



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSEMBLEA dei SINDACI

(Legge 7 aprile 2014, n. 56, art. 1, comma 55)

VERBALE di DELIBERAZIONE n. 3 Registro 2019 - Seduta del 12.7.2019

OGGETTO: Ciclo dei rifiuti nella provincia di Benevento, analisi e determinazioni.

L'anno duemiladiciannove, addì dodici del mese di luglio alle ore 10,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia di Benevento Antonio Di Maria, Protocollo Generale n.19352 del 04.07.2019, ai sensi dell'art.1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n.56 e s.m.i. e dell'art.34, comma 5, del Vigente Statuto Provinciale, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Provincia di Benevento.

Presiede il Presidente della Provincia Antonio Di Maria.

Partecipa il Segretario Generale, dott. Franco Nardone.

A seguito della registrazione dei rappresentanti dei Comuni, effettuata dal personale del Servizio Affari Generali, su disposizioni date in precedenza dal Segretario Generale, sono stati acquisiti i nominativi dei Sindaci o dei loro delegati, sulla base delle deleghe presentate agli atti.

I lavori dell'Assemblea hanno inizio alle ore 11,00.

Il Segretario Generale dichiara che risultano presenti in aula n.48 rappresentanti in proprio o per delega dei Comuni così come dal seguente prospetto, che viene contestualmente proiettato sullo schermo allestito nell'Aula Consiliare, pari ad una popolazione di 219.261 abitanti.

Si riporta qui di seguito il prospetto dal quale si evincono i Comuni presenti, suddivisi per fasce di popolazione ed i loro rappresentanti, così come proiettati sullo schermo in aula consiliare:

	comune	fascia	popolazione	Cognome e nome	carica	presenza
1	Airola	C	8.062	Napoletano Michele	sindaco	presente
2	Apice	C	5.802	Pepe Angelo	sindaco	presente
3	Apollosa	A	2.697	Corda Marino	sindaco	presente
4	Arpaise	A	830	Forni Rossi Vincenzo	sindaco	presente
5	Baselice	A	2.555	Ferella Lucio	sindaco	presente
6	Benevento	E	61.489	Mastella Clemente Mario	sindaco	presente
7	Bucciano	A	2.077	Matera Domenico	sindaco	presente
8	Campolattaro	A	1.084	Narciso Pasquale	sindaco	presente
9	Campoli del Monte Taburno	A	1.546	Grasso Tommaso Nicola	sindaco	presente
10	Casalduni	A	1.474	Nave Luigi	vice sindaco	presente
11	Castelfranco in Miscano	A	935	Morcone Antonio Pio	sindaco	presente
12	Castelpagano	A	1.547	Bozzuto Giuseppe	sindaco	presente
13	Castelpoto	A	1.326	Caruso Cosimina	vice sindaco	presente
14	Castelvenere	A	2.620	Scetta Mario	sindaco	presente
15	Castelvetere in Val Fortore	A	1.389	Mottola Gianfranco	sindaco	presente
16	Cautano	A	2.091	Gisoldi Alessandro	sindaco	presente
17	Ceppaloni	B	3.375	De Blasio Ettore	sindaco	presente
18	Cerreto Sannita	B	4.083	Parente Giovanni	sindaco	presente
19	Circello	A	2.476	Golia Gianclaudio	sindaco	presente
20	Colle Sannita	A	2.513	Iapozzuto Michele	sindaco	presente
21	Cusano Mutri	B	4.186	Maturo Maria C.	delegata	presente
22	Durazzano	A	2.247	Marciano Francesco	delegato	presente
23	Faicchio	B	3.698	Lombardi Nino	sindaco	presente
24	Foglianise	B	3.509	Mastrocinque Giovanni	vice sindaco	presente
25	Foiano di Val Fortore	A	1.477	Ruggiero Antonio	vice sindaco	presente
26	Frasso Telesino	A	2.404	Viscusi Pasquale	sindaco	presente
27	Guardia Sanframondi	C	5.246	Ceniccola Giovanni	delegato	presente
28	Melizzano	A	1.892	Insogna Rossano Libero	sindaco	presente
29	Montefalcone di Val Fortore	A	1.650	Sacchetti Michele Luigi	delegato	presente
30	Montesarchio	D	13.198	Papa Angela	delegato	presente
31	Morcone	C	5.042	Ciarlo Luigino	sindaco	presente
32	Paduli	B	4.085	Vessichelli Domenico	sindaco	presente

33	Pago Veiano	A	2.545	De Ieso Mauro	sindaco	presente
34	Pesco Sannita	A	2.081	Michele Antonio	sindaco	presente
35	Ponte	A	2.661	Fusco Marco	sindaco	presente
36	Pontelandolfo	A	2.288	Perugini Antonio	vice sindaco	presente
37	San Bartolomeo in Galdo	C	5.090	Agostinelli Carmine	sindaco	presente
38	San Giorgio del Sannio	C	9.809	Pepe Mario	sindaco	presente
39	San Giorgio la Molara	B	3.050	De Vizio Nicola	sindaco	presente
40	San Nazaro	A	914	Corbo Antonio	vice sindaco	presente
41	Sant' Agata dei Goti	D	11.310	Piccoli Giovannina	sindaco	presente
42	Sant' Angelo a Cupolo	B	4.264	D'Orta Fabrizio	sindaco	presente
43	Sant' Arcangelo Trimonte	A	641	Rossetti Rocco	sindaco	presente
44	Santa Croce del Sannio	A	985	Di Maria Antonio	sindaco	presente
45	Sassinoro	A	659	Cusano Pasqualino	sindaco	presente
46	Solopaca	B	3.956	Forgione Pompilio	sindaco	presente
47	Telese Terme	C	6.964	Carofano Pasquale	sindaco	presente
48	Torrecuso	B	3.439	Iannella Angelo	sindaco	presente

Pertanto risulta che:

Comuni della Provincia Benevento	78
Popolazione Complessiva dei Comuni Provincia Benevento <i>(risultante dall'ultimo censimento Anno 2011)</i>	284.900
Rappresentanti Comuni presenti <i>(in proprio o per delega)</i>	48 <i>(superiore ad 1/3 = 26)</i>
Popolazione corrispondente ai Comuni presenti	219.261 <i>(superiore ad 1/3 = 142.451)</i>

Pertanto, il Segretario dichiara la validità della Seduta.

Il **Presidente Antonio Di Maria** introduce i lavori dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Benevento, rappresentando le ragioni che lo hanno indotto a convocare la seduta odierna e che sono da rinvenirsi nella sua forte preoccupazione per la possibile esplosione di qui a breve di una vera e propria crisi di gestione del ciclo dei rifiuti, ricordando, peraltro, che la materia era stata già discussa in una seduta del Consiglio Provinciale dello scorso mese di febbraio. Il Presidente ritiene che non è possibile restare inerti di fronte alla gravità dei problemi sul tappeto e denuncia sia la stasi registrata negli anni precedenti sul tema dell'impiantistica per il trattamento rifiuti, sia l'incancrenirsi di una serie di irrisolti problemi pregressi a partire dalla situazione debitoria in cui versa da anni la Samte, Società provinciale del ciclo dei rifiuti. L'acuirsi della crisi, continua il Presidente, è stata però determinata dall'incendio dello Stir di Casalduni del mese di agosto 2018, che, da un lato, ha obbligato i Comuni a sversare l'indifferenziato presso altri Stir della Campania, con aggravio di costi; e, dall'altro, ha condannato alla paralisi la Samte. Quindi il Presidente denuncia i mancati interventi di ristoro ambientale e di perequazione da parte sia del Governo centrale che di quello regionale per le discariche "post mortem", discariche insediate nel Sannio dalla Gestione Commissariale per l'emergenza rifiuti prima del 2009. Il Presidente, infine, riconosce di essere del tutto insoddisfatto di un provvedimento che lui stesso ha dovuto assumere nei giorni scorsi per tenere a galla la stessa Società Samte ed il ciclo dei rifiuti nel Sannio, ovvero la delibera n. 144 del 27 giugno scorso ad oggetto: "Costo provvisorio del segmento di competenza provinciale della tariffa rifiuti" per l'anno 2019. Determinazioni", che, recependo le richieste della Samte, di fatto, stabilisce per ciascun abitante un sovrappiù di € 14,57 rispetto alle determinazioni tariffarie precedentemente comunicate.

Il Presidente concede, quindi, la parola all'Amministratore Unico della Samte, Carmine Agostinelli.

Questi, proiettando in Aula alcune slide da lui stesso curate e che si allegano al presente Verbale Allegato A), illustra all'Assemblea la pesante situazione in cui versa la Società che dà lavoro a 52 dipendenti ed afferma la necessità di portare a termine una volta per tutte un'operazione di chiarezza sulle ragioni di uno sbilancio nella casse societarie pari a 22 milioni di Euro che la Samte registra attualmente e che ha portato al Concordato preventivo ed alla messa in Cassa integrazione dei dipendenti. L'Amministratore Agostinelli difende l'impostazione del Piano industriale da lui stesso predisposto e che ha determinato l'aumento delle tariffe di cui alla Deliberazione del Presidente della Provincia n. 144/2019. L'Amministratore conclude la propria relazione affermando che la stessa Samte ha ancora la possibilità di fare utili e prefigura che la tariffa per il conferimento rifiuti possa tornare ad essere "accettabile" e giungere fino ad un importo di circa 162 Euro.

Si dà atto che sono entrati nell'Aula Consiliare, a seguito di registrazione effettuata dagli Uffici preposti, i seguenti rappresentanti dei Comuni, in proprio o per delega:

49	Bonea	A	1.483	Roviezzo Gianpietro	sindaco	presente
50	Buonalbergo	A	1.824	Panarese Michelantonio	sindaco	presente
51	Calvi	A	2.616	Vesce Paolo	delegato	presente

52	Dugenta	A	2.752	Di Cerbo Clemente	sindaco	presente
53	Forchia	A	1.238	Giordano Margherita	vice sindaco	presente
54	Fragneto Monforte	A	1.889	De Camillis Carmine	delegato	presente
55	Limatola	B	4.077	Parisi Domenico	sindaco	presente
56	Molinara	A	1.662	Addabbo Giuseppe	sindaco	presente
57	Paolisi	A	1.983	Montella Dario	delegato	presente
58	San Leucio del Sannio	B	3.238	Varricchio Gaetano	delegato	presente
59	San Lorenzello	A	2.320	Lavorgna Antimo	sindaco	presente
60	San Marco dei Cavoti	B	3.544	Cavoto Remo	Vice sindaco	presente
61	San Nicola Manfredi	B	3.624	Capobianco Angelo	Vice sindaco	presente

Pertanto risultano presenti in Aula :

Rappresentanti Comuni presenti (in proprio o per delega)	61	<i>(superiore ad 1/3 = 26)</i>
Popolazione corrispondente ai Comuni presenti	251.511	<i>(superiore ad 1/3 = 142.451)</i>

Il Presidente concede quindi la parola all'Advisor legale della Samte, Antonio Pio Morcone. Questi illustra il "rosso in Bilancio" della Samte che è anche dovuto al mancato pagamento della tariffa e dalle impugnative presso il Tribunale amministrativo da parte di alcuni Comuni per i servizi resi da Samte: lavorazione dell'indifferenziato, presso lo Stir di Casalduni, e raccolta del percolato presso i siti di discarica "post mortem". L'Advisor ricorda infine che non raccogliere il percolato che fuoriesce dalle discariche significa esporre il Presidente della Provincia ad un provvedimento di natura penale per disastro ambientale e che, infine, il prossimo 31 luglio scadono anche i termini del concordato preventivo.

Inizia quindi il Dibattito.

Il Sindaco di Benevento Clemente Mastella contesta le affermazioni dell'Advisor in materia di mancato pagamento da parte dei Comuni ed afferma di ritenere illegittimo il deliberato presidenziale n. 144/2019 di aumento tariffario in quanto la Samte, al momento, non eroga alcun servizio. Il Sindaco afferma che l'entità dell'aumento tariffario pro-capite non sia sostenibile economicamente dai cittadini di Benevento. Propone all'Assemblea l'istituzione di una Commissione formata da tre sindaci e da tecnici con il compito di indicare un percorso tecnico-amministrativo e politico per uscire dalla situazione di pre-crisi investendo anche il Governo e la Regione Campania in materia di ristoro ambientale e di perequazione dei costi del "post mortem". Per quanto riguarda la vicenda dei 52 dipendenti della Samte, il Sindaco di Benevento afferma di volersi fare carico dell'assunzione di almeno alcuni di essi all'Asia, Società comunale di gestione dei rifiuti, al posto dei dipendenti dei Consorzi rifiuti.

Il Sindaco di Bucciano Domenico Matera propone al Presidente della Provincia di ritirare o sospendere per approfondimenti tecnico-giuridici la delibera n. 144/2019 di aumento dei costi tariffari, in quanto ritiene che innanzitutto occorra ad esempio calcolare, come accade nella vicina Provincia di Caserta, il costo del servizio in rapporto alla percentuale di raccolta differenziata di ciascun Comune. Afferma, inoltre, che la delibera n. 144/2019 è stata assunta in ritardo dopo che i Comuni avevano già emesso i ruoli per i tributi; precisa, ancora, che i Comuni, come sancito dalla legge n. 26, art. 11, co. 5 ter e da sentenze del Tribunale di Benevento e della Corte di Appello di Napoli, sono tenuti a pagare quando incassano i ruoli dai cittadini e non prima. Infine denuncia il fatto che i Comuni non usufruiscono di alcun servizio da Samte: precisa che i Comuni non sono il bancomat della Samte e che non possono pagare per colpe e responsabilità altrui. Afferma infine di essere favorevole ad un'azione politica e giudiziaria per il recupero dei soldi dovuti dal Governo centrale e da quello regionale per le discariche "post mortem" e per la perequazione.

Il Sindaco di Paduli Domenico Vessichelli dichiara di essere d'accordo con la proposta formulata dal Sindaco Domenico Matera e propone di metterla ai voti al fine di giungere alla sospensione della deliberazione della Provincia.

Il Sindaco di Teles Terme Pasquale Carofano ritiene che la questione consista nell'accertare se il debito pregresso della Samte, pari a 4 milioni di Euro, debba essere a carico dei Comuni o della Provincia e, per tale ragione, egli chiede dieci giorni di sospensione della delibera n. 144/2019 e dei relativi termini al fine di costituire il Tavolo tecnico per giungere ad una soluzione condivisa. Il Sindaco denuncia infine che nelle ultime ore è prevenuto al suo Comune un avviso di pagamento di raddoppio dei costi del conferimento dallo Stir casertano.

Il Sindaco di Benevento Clemente Mastella, intervenendo nuovamente, propone al Presidente di sospendere la seduta dell'Assemblea per cinque minuti al fine di consentire al Presidente stesso di consultarsi con i suoi tecnici e collaboratori per verificare la percorribilità tecnico-giuridico della strada della sospensione della delibera n. 114/2019.

Si dà atto che il Sindaco Clemente Mastella dichiara di dover lasciare l'Aula Consiliare e di delegare, per la partecipazione al prosieguo della seduta, l'Assessore comunale di Benevento Luigi De Nigris, e, pertanto, consegna formale delega agli Atti dell'Assemblea.

Si dà atto che resta invariato il numero dei rappresentanti dei Comuni presenti e la corrispondente popolazione.

Il Sindaco di Morcone Luigino Ciarlo, affermando l'opportunità di una sospensione per approfondimenti tecnici della delibera n. 144/2019, chiede che si trovi una interlocuzione sia con la Regione che con il Governo al fine di recuperare i fondi mai versati per le discariche "post mortem" ed iscrivere gli stessi fondi nella parte Entrate del Bilancio Samte.

Il Sindaco di Sant'Arcangelo Trimonte Rocco Rossetti dichiara che il suo piccolo Comune di circa 600 abitanti è da

trent'anni in prima linea sulla vicenda rifiuti e che è costretto a farsi carico della crisi dei rifiuti provinciale e di una gestione sbagliata dello stesso insediamento di discarica. Inoltre contesta la volontà generale e dello stesso Presidente Di Maria di riaprire la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte nonostante le ben note e gravi problematiche di tenuta geologica del sito stesso, più volte sottoposto a sequestro da parte della Magistratura che, peraltro, tuttora tiene sotto sequestro due lotti della stessa discarica per dissesto idrogeologico.

Si dà atto che è entrato in Aula il sindaco di Fragneto L'Abate, Lucio Mucciacciaro, corrispondente alla popolazione di 1.116 abitanti. Pertanto i Comuni presenti risultano essere n. 62 corrispondenti a una popolazione complessiva di 252.627 abitanti.

Interviene per una replica il Presidente della Provincia. Egli precisa che la riapertura della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte può avvenire solo dopo la sua messa in sicurezza e, comunque, non certo per conferimenti di tal quale, ma solo di materiale già trattato da adibire alla copertura della discarica stessa.

Il Sindaco di Apice Angelo Pepe ripercorre la storia della gestione dei rifiuti a partire dal 2009, allorché fu sancita dal Governo centrale la fine della Gestione Commissariale e conclude affermando di condividere la contestazione al pagamento di una tariffa supplementare per un servizio che di fatto non viene reso dalla Samte. Inoltre il Sindaco di Apice afferma di non ritenere corretto continuare a pagare per tenere in vita la Samte e conclude associandosi alla proposta del Sindaco di Bucciano Domenico Matera relativamente alla sospensione dell'atto deliberativo presidenziale e dei termini al fine anche di stabilire la possibilità di valorizzare le ecoballe interloquendo con i Soggetti preposti.

Il Sindaco di Castelpagano Giuseppe Bozzuto si dichiara preoccupato per i 14 Euro supplementari imposti ad ogni abitanti, ma anche per i 60 Euro in più a tonnellata già denunciati dal Sindaco di Telesse Terme.

Il Presidente Di Maria afferma che è già aperta la crisi dei rifiuti e che la stessa è peraltro destinata ad acuirsi in quanto ha chiuso la Società Padova 3 di trattamento del percolato e, pertanto, si deve affrontare un ulteriore problema su questo fronte. Il Presidente prosegue affermando che comunque la Provincia è obbligata alla raccolta del percolato e che lui stesso si sente impegnato a garantire tale raccolta per evitare disastri ambientali. Il Presidente ritiene che la Samte debba continuare le proprie attività affinché sia possibile comunque garantire il servizio essenziale di raccolta del percolato. Il Presidente comunica peraltro di aver individuato una piazzola di stoccaggio presso lo Stir di Casalduni e di aver richiesto l'autorizzazione alla Regione per il suo utilizzo sin dal 1° settembre in tempo utile prima del blocco per manutenzione del termovalorizzatore di Acerra. Il Presidente, peraltro, ricorda che la emergenza rifiuti non ha solo una valenza territoriale provinciale, ma anche regionale a ragione della carenza dell'impiantistica. Il Presidente sottolinea, a proposito della proposta presentata dal Sindaco di Bucciano, che la legge n. 56 del 2014 ha delineato, di fatto, per il governo della Provincia un Organo monocratico, e cioè lo stesso Presidente, e che l'Assemblea dei Sindaci ha solo un compito consultivo: egli stesso ha comunque avvertito l'esigenza di avere il più ampio confronto sulla materia rifiuti proprio con i Sindaci a causa della gravità e della complessità della situazione.

Interviene nel Dibattito l'Assessore del Comune di Apollosa Enza Paola Catalano afferma che dall'Assemblea è emersa una condivisione generale sulla necessità di sospendere la delibera n. 114/2019 e chiede al Presidente di decidere su tale argomento in tempi rapidissimi ottenendo un parere sulla legittimità della stessa decisione di sospensione, ma senza far passare presso l'opinione pubblica l'idea che i Sindaci intendano far fallire la Samte.

Il Presidente, concludendo il dibattito, dichiara di assumere l'impegno di avviare subito una riflessione circa la possibilità di sospensione dell'atto deliberativo contestato n.144/2019 e che comunicherà immediatamente la propria decisione sull'argomento.

Il tutto come da resoconto stenografico (*Allegato B*).

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Franco NARDONE -

IL PRESIDENTE
- Antonio Di Maria

Dr. Franco Nardone
N. 2143

Antonio Di Maria

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 17 LUG 2019 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Franco Nardone
Dr. Franco Nardone

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

=====Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____